

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ

DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ACQUA E DEI RIFIUTI

SERVIZIO 3


“PIANIFICAZIONE, REGOLAZIONE ED USO DELLE ACQUE”

IL DIRIGENTE GENERALE

- VISTO** lo statuto della Regione Siciliana approvato con Decreto Legislativo 15/05/1946 n. 455 convertito con Legge Costituzionale 26/02/1948 n. 2;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica 30/07/1950 n. 878 (Norme di attuazione dello Statuto della Regione Siciliana in materia di opere pubbliche) e successive modifiche e integrazioni;
- VISTE** le norme legislative e regolamentari sull'amministrazione del patrimonio e la contabilità generale dello Stato;
- VISTI** il Regio Decreto 11/12/1933 n. 1775 (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici) e successive modifiche e integrazioni nonché il Regio Decreto 14/08/1920 n. 1285 (Approvazione del regolamento per le derivazioni e utilizzazioni di acque pubbliche);
- VISTA** la Legge Regionale 08/07/1977 n. 47 (Norme in materia di bilancio e contabilità della Regione Siciliana) e successive modifiche e integrazioni;
- VISTA** la Legge Regionale 18/04/1981 n. 67 disciplinata dall'articolo 6 della Legge Regionale 24/08/1993 n. 24 (Riscossione dei tributi e di altre entrate e norme relative alle tasse sulle concessioni governative regionali), di recepimento del Decreto Legislativo 22/06/1991 n. 230;
- VISTO** il Decreto Legislativo 2 luglio 1993, n. 275 (Riordino in materia di concessione di acque pubbliche) recepito con Legge Regionale 15 marzo 1994 n. 5;
- VISTA** la Legge 05/01/1994 n. 36 (Disposizioni in materia di risorse idriche) e successive modifiche e integrazioni;
- VISTO** il regolamento emanato con Decreto del Presidente della Repubblica 18/02/1999 n. 238 recante disposizioni per l'attuazione di disposizioni in materia di risorse idriche;
- VISTO** il Decreto Legislativo 11/05/1999 n. 152 recante disposizioni sulla tutela delle acque dall'inquinamento;
- VISTA** la Legge Regionale 15/05/2000, n. 10 recante norme sulla dirigenza e sui rapporti di impiego e di lavoro alle dipendenze della Regione Siciliana;



- VISTO** il Decreto Legislativo 03/04/2006 n. 152 (Norme in materia ambientale);
- VISTA** la Legge Regionale 16/12/2008 n. 19 (Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione) e successive modifiche e integrazioni;
- VISTO** il regolamento di attuazione del titolo II della Legge Regionale 16/12/2008 n. 19 emanato con Decreto del Presidente della Regione Siciliana 05/12/2009 n. 12;
- VISTO** il protocollo di legalità stipulato in data 23/05/2011 tra l'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, le Prefetture delle province siciliane e Confindustria Sicilia;
- VISTO** il Decreto Legislativo 06/09/2011 n. 159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136) e successive modifiche e integrazioni;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Regione Siciliana 20/04/2012 n. 167/Serv.5°/S.G. (Approvazione del nuovo Piano Regolatore Generale degli Acquedotti della Regione Siciliana);
- VISTO** il Decreto del Dirigente del Servizio 3 del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti 16/12/2015 n. 2456/DAR con il quale sono stati aggiornati i "Canoni demaniali unitari relativi all'uso di acqua pubblica e relativi importi minimi per ciascuna tipologia d'uso", per gli anni 2016 e 2017;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Regione Siciliana 24/05/2016 n. 3076 con il quale è stato conferito al dott. Maurizio Pirillo l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Regione Siciliana 14/06/2016 n. 12 (Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui all'articolo 49, comma 1, della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9. Modifica del decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013, n. 6 e successive modifiche e integrazioni);
- VISTO** il Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti 18/07/2016 n. 1065 con il quale è stato conferito all'Ing. Giuseppe Dragotta l'incarico di Dirigente responsabile del Servizio 3 "Pianificazione, regolazione ed uso delle acque", con la medesima decorrenza;
- VISTA** la Legge Regionale 9 maggio 2017, n. 9 (Bilancio di previsione della Regione Siciliana per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019);
- VISTA** la Deliberazione n. 187 del 15 maggio 2017 della Giunta Regionale (Legge di stabilità regionale 2017 e Bilancio di previsione per l'esercizio 2017 e per il triennio 2017-2019. Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, Allegato 4/1-9.2 Approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio finanziario gestionale per l'anno 2017);
- VISTA** l'istanza assunta in data 29/05/2014 al protocollo n. 95695 dell'Ufficio del Genio Civile di Agrigento e corredata di progetto a firma dott. geol. Leonardo Mauceri, con la quale la ditta Di Giovanna Filippo nato a Santa Margherita Belice il 02/06/1962 C.F. DGVFPP62H02I224F e residente a Santa Margherita Belice in via V. E. Orlando n. 17, ha chiesto la concessione preferenziale, ai sensi del Regio Decreto 11/12/1933 n. 1775, per la derivazione di l/s 0,226 di acqua dal Vallone La Cava con punto di presa prospiciente la p.lla 2 fg. n. 58 in località Tre Fontane del comune di Santa Margherita Belice, per l'irrigazione di una superficie di ha 2.30.60 costituita dalle particelle meglio



specificate nel disciplinare che al presente si allega costituendone parte integrante;

STO il parere prot. n. 45172/AG 2758 del 12/11/2014 reso da questo Dipartimento, ai sensi dell'art. 3 del Decreto Legislativo 12 luglio 1993 n. 275, di compatibilità della utilizzazione con le previsioni del Piano di tutela;

VISTA la relazione di compiuta istruttoria istruttoria prot. n. 79507 del 14/10/2015 con la quale l'Ufficio del Genio Civile di Agrigento, preso atto che non furono prodotte opposizioni né domande concorrenti e, avuto riguardo alle condizioni locali, alle utenze preesistenti e alla tipologia di derivazione richiesta, esprime il parere che possa assentirsi alla ditta richiedente di derivare dal Vallone La Cava con punto presa prospiciente la p.lla 2 fg. n. 58 in località Tre Fontane del comune di Santa Margherita Belice oggetto dell'istanza, moduli 0,00226 pari a l/s 0,226 di acqua per complessivi metri cubi 3.586 annui, da prelevare nel periodo compreso dal 1 maggio al 31 ottobre di ogni anno, per uso irriguo;

VISTA la nota n. 2583 del 21/01/2016 con la quale questo Dipartimento ha approvato gli atti istruttori trasmessi dall'Ufficio del Genio Civile di Agrigento ritenendo pertanto di potere concedere alla ditta istante la concessione a derivare acqua dalla fonte sopra citata in aderenza con le conclusioni istruttorie dello stesso ufficio del Genio Civile;

VISTO il disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione, redatto in conformità a quanto previsto dal Regio decreto 14/08/1920 n. 1285, sottoscritto dalla ditta istante in data 09/03/2016 presso l'Ufficio del Genio Civile di Agrigento dove è stato registrato al n. 12553 di repertorio in data 11/03/2016, e che costituisce parte integrante del presente Decreto;

CONSIDERATO che, con riferimento agli adempimenti previsti dal Decreto Legislativo 06/09/2011 n. 159 e successive modifiche e integrazioni, questo Dipartimento ha richiesto alla competente Prefettura il rilascio della "comunicazione antimafia" ai sensi dell'art. 84 dello stesso Decreto Legislativo;

VISTA la nota n. PR_AGUTG_Ingresso_0011755_20170329 del 06/04/2017 con la quale la Prefettura di Agrigento ha comunicato che a carico della ditta istante non sussistono le cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del Decreto Legislativo 06/09/2011 n. 159;

RITENUTO di assentire alla ditta istante, ai sensi del "Testo Unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici" approvato con Regio Decreto 11/12/1933 n. 1775 e successive modifiche e integrazioni, la concessione come sopra richiesta;

DECRETA

Art. 1 Entro i limiti della disponibilità idrica, fatti salvi i diritti di terzi, è concesso, ai sensi del testo Unico di cui al Regio Decreto 11/12/1933 n. 1775 e successive modifiche e integrazioni, alla ditta Di Giovanna Filippo nato a Santa Margherita Belice il 02/06/1962 C.F. DGVFPP62H02I224F e residente a Santa Margherita Belice in via V. E. Orlando n. 17, di derivare moduli 0,00226 pari a l/s 0,226 di acqua per complessivi metri cubi 3.586 annui, dal Vallone La Cava con punto di presa prospiciente la p.lla 2 del fg. n. 58 in località Tre Fontane del comune di Santa Margherita Belice, da prelevare nel periodo compreso dal 1 maggio al 31 ottobre di ogni anno, per uso irriguo.

Art. 2 La concessione è accordata per anni quaranta successivi e continui decorrenti dalla data del presente Decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare di concessione in premessa citato che al presente si allega costituendone

parte integrante e alle condizioni di cui all'art. 17 del Regio Decreto 14/08/1920 n. 1285 che qui si intendono integralmente riportate.

In particolare, come previsto dall'art. 35 del Regio Decreto 11/12/1933 n. 1775, il concessionario corrisponderà alle finanze della Regione Siciliana, di anno in anno anticipatamente, il canone demaniale che per l'anno in corso viene quantizzato in € 12,51 (*diconsi euro dodici/51*).

Per gli anni successivi, l'importo del canone annuo, aggiornato da questo Dipartimento a seguito della pubblicazione periodica, a cura del Ministero dell'Economia - Dipartimento del Tesoro, dei tassi di inflazione programmata (T.I.P.), potrà essere desunto dalle tabelle pubblicate sui siti on line di questo Dipartimento e degli Uffici del Genio Civile.

Il canone sarà dovuto anche se il concessionario non potrà o non vorrà fare uso in tutto o in parte della concessione, salvo il diritto di rinuncia ai sensi del penultimo comma dell'art. 55 del R.D. 11/12/1933 n. 1775.

- Art. 3** L'introito delle somme di cui al precedente art. 2 sarà imputato sul capitolo 2602 dello stato di previsione dell'entrata del bilancio della Regione Siciliana per il corrente esercizio finanziario e ai capitoli corrispondenti per gli esercizi futuri.
- Art. 4** Con il presente Decreto è accertato sul capitolo 2602 capo 16 (3010301003), a far data dall'esercizio finanziario 2017 e fino all'esercizio finanziario 2057, l'importo complessivo di € 512,91 (*euro cinquecentododici/91*) da corrispondere in canoni annuali anticipati, determinato per l'anno in corso in € 12,51 (*euro dodici/51*).
I canoni successivi all'esercizio finanziario 2017 verranno adeguati da questo Dipartimento a seguito della pubblicazione periodica dei T.I.P. a cura del Ministero dell'Economia - Dipartimento del Tesoro.
- Art. 5** Con il presente Decreto è riscosso e versato l'importo € 12,51 (*euro dodici/51*) con riferimento alla quietanza n. 6458 del 12/04/2017.
- Art. 6** Il presente Decreto sarà trasmesso alla Ragioneria Centrale dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità ed al responsabile della pubblicazione dei contenuti sul sito istituzionale ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di pubblicazione on line.
- Art. 7** Dopo l'avvenuta registrazione da parte della Ragioneria Centrale, il presente Decreto sarà trasmesso al Dirigente del Servizio "Ufficio del Genio Civile di Agrigento" che resta incaricato della sua esecuzione con onere di notifica ai soggetti interessati e pubblicazione per estratto sulla G.U.R.S.
- Art. 8** Il presente Decreto sarà efficace dopo la pubblicazione per estratto sulla G.U.R.S.
- Art. 9** Avverso il presente decreto è ammesso ricorso, nei termini e con le modalità previste dalla normativa vigente, da chiunque vi abbia interesse.

Palermo li **01 GIU. 2017**

Il Funzionario Direttivo

(arch. Giulio Sannasarda)

Il Dirigente del Servizio 3

(Ing. Giuseppe Dragotta)



Il Dirigente Generale

(Dott. Maurizio Drillo)



REPERTORIO N° 12553

DEL 11-3-2016

Unione Europea

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE SICILIANA

Assessorato delle Infrastrutture e della Mobilità

Dipartimento Tecnico Regionale

SERVIZIO PROVINCIALE DEL GENIO CIVILE - AGRIGENTO

C.F. 80012000826

DISCIPLINARE

Disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni cui dovrà essere vincolata la concessione della derivazione d'acqua dal **Vallone La Cava** località **Tre Fontane** territorio del Comune di **S. Margherita Belice** richiesta ditta **Di Giovanna Filippo** nato il **02/06/1962** a **Santa Margherita Belice**, C.F. **DGV FPP 62H02 I224F** ed residente a **Santa Margherita Belice** in **Via V.E. Orlando, 17**.

Domanda assunta al protocollo di questo Ufficio in data **29/05/2014** al n° **95695**.

ARTICOLO 1

Quantità ed uso dell'acqua da derivare.

La quantità di acqua da derivare dal **Vallone La Cava** con punto presa prospiciente la p.lla n. **2** del foglio di mappa n.**58** località **Tre Fontane** in agro di **S. Margherita Belice** è fissata in misura non superiore a moduli **0,00226**, pari a l.sec **0,226** corrispondenti a mc. **3.586** annui, da prelevare nel periodo compreso dal **1° maggio** al **31 ottobre** di ogni anno per l'irrigazione di terreno proprio.

ARTICOLO 2

Superficie da irrigare.

La superficie da irrigare è di Ha **2.30.60** circa corrispondente al **fg. 58 part. 65 ex3** contrade **Tre Fontane** in agro di **S. Margherita Belice** coltivata a vigneto, come da planimetria di progetto a firma del **Geol. L. Mauceri** che fa parte integrante del presente disciplinare.

ARTICOLO 3

Luogo e modo di presa dell'acqua

L'acqua sarà prelevata dal **Vallone La Cava** con punto presa prospiciente la p.lla n.. **2** del **fg 58** con impianto di sollevamento di una motopompa Diesel tipo "lombardini" da **38 Cv** posta su carro mobile, l'impianto di distribuzione è realizzato con tubi di polietilene del diametro di **mm. 100** interamente interrato successivamente con tubi polietilene da **mm.40** diviso in **6** settori ai quali è allacciato l'impianto di irrigazione con tubi di polietilene da **mm 20** ed a scalare da **mm. 16 (UNO PER filare)** con gocciolatoi da **8 lt./ora**, posti uno per pianta. Tali opere sono descritte nell'allegato progetto a firma del **Geol. L. Mauceri** che fa parte integrante del presente disciplinare.

ARTICOLO 4

Regolazione della portata

Sotto pena di decadenza della concessione e dell'applicazione delle sanzioni di legge è fatto obbligo alla Ditta concessionaria di limitare l'uso dell'acqua alla quantità sopra stabilita e di non

estendere l'irrigazione oltre la superficie sopra indicata.

L'Ufficio del Genio Civile ha facoltà di procedere in ogni tempo ed a spese della Ditta concessionaria alle operazioni tecniche occorrenti per accertare l'adempimento di quanto sopra e regolare l'utenza stabilendo strumenti limitatori della portata.

ARTICOLO 5

Dispositivi per la misurazione dei volumi di acqua da prelevare.

Su prescrizioni dell'Ufficio Istruttore competente, è stato installato a cura e spese del concessionario della derivazione, un misuratore dei volumi derivati in corrispondenza dell'opera di presa al fine di consentire una precisa conoscenza degli utilizzi e delle residue disponibilità d'acqua sul territorio. Esso consiste in un contatore volumetrico marca **Arad** matricola **968500**. Il misuratore dovrà essere mantenuto in regolare stato di funzionamento. La Ditta concessionaria dovrà impegnarsi a consentire, anche senza preavviso, il libero accesso agli impianti relativi alla concessione, a personale dell'Ufficio del Genio Civile al fine di effettuare visite di controllo e sorveglianza delle apparecchiature installate. Qualora le apparecchiature di misura fossero per disposizione dell'Ente concedente la derivazione, sigillate, deve essere riservato dell'Ufficio del Genio Civile il diritto di rimuovere tali sigilli, dandone immediata comunicazione all'Ente che li ha apposti, per l'esecuzione delle necessarie verifiche. I risultati delle misurazioni dovranno essere trasmessi dalla ditta concessionaria alla fine di ogni anno, all'autorità concedente. La taratura della strumentazione dovrà essere



effettuata da ditta specializzata, dovrà avvenire ogni qualvolta l'Ufficio del Genio Civile al quale le relative certificazioni dovranno essere inviate lo riterrà necessario.

ARTICOLO 6

Garanzie da osservarsi.

Saranno a carico della Ditta concessionaria eseguite e mantenute tutte le opere necessarie, sia per attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per la difesa della proprietà e della tutela della qualità e del buon regime idraulico, a garantire l'equilibrio della capacità dell'acquifero, in dipendenza della concessa derivazione, tanto se il bisogno delle dette opere si riconosca prima di iniziare i lavori, quanto se venga accertato in seguito.

ARTICOLO 7

Condizioni particolari cui dovrà soddisfare la derivazione.

La concessione di cui trattasi viene fatta senza pregiudizio delle concessioni preesistenti e dei diritti di terzi già riconosciuti o che ancora fossero da riconoscere e, pertanto l'Amministrazione concedente si dichiara estranea ad ogni eventuale litigio o molestia che per il fatto della concessione stessa potrà insorgere e non garantisce la quantità di acqua concessa, la quale potrà ridursi ed anche venir meno del tutto per quelle disposizioni di carattere cautelare atte a garantire l'equilibrio tra il prelievo e la capacità di ricarica naturale dell'acquifero, ad evitare pericoli di intrusione di acque inquinate e per quant'altro sia utile in funzione del controllo per il migliore regime delle acque, per i fatti pregiudizievoli

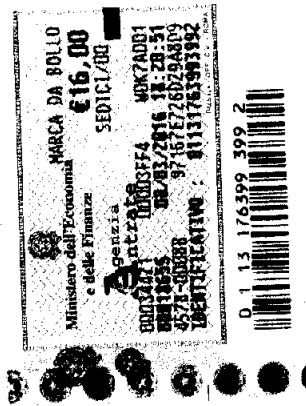
esistenti, per carenza idrica, nonché per assicurare nei corsi d'acqua il minimo deflusso costante vitale, ove definito, delle esigenze di tutela della qualità e dell'equilibrio stagionale del corpo idrico, delle opportunità di risparmio, riutilizzo e riciclo della risorsa, senza che perciò la Ditta concessionaria abbia alcun diritto a richiedere verso la Regione, indennizzi di sorta per opere eseguite, spese sostenute per perdite di colture e per quanto possa dipendere da ogni incompatibilità della concessione che viene, quindi, fatta a totale rischio della Ditta concessionaria. La concessione non può essere ceduta né in tutto né in parte senza il nulla osta dell'Amministrazione concedente.

ARTICOLO 8

Durata della concessione.

Salvo i casi di rinuncia, decadenza o revoca la concessione è accordata per un periodo di anni **quaranta** successivi e continui decorrenti dalla data del decreto di concessione. Qualora al termine della concessione persistano i fini della derivazione e non ostino ragioni di pubblico interesse essa sarà rinnovata con quelle modificazioni che, per le variate condizioni dei luoghi o del bacino, si rendessero necessarie. In mancanza di rinnovo, come nei casi di rinuncia, revoca o decadenza, la Regione ha diritto di ritenere senza compenso le opere costruite o di obbligare il concessionario a rimuoverle ed a eseguire a proprie spese i lavori per il ripristino dei luoghi, nelle condizioni richieste dal pubblico interesse.

ARTICOLO 9



Canone.

La Ditta concessionaria corrisponderà alle finanze della Regione, di anno in anno anticipatamente a decorrere dalla data del decreto di concessione *l'annuo canone di € 12,33*, salvo successive integrazioni, ai sensi dell'art.15 della L.R. 16.04.2003 n.4 e successivi aggiornamenti anche se non possa o non voglia fare uso in tutto o in parte della concessione salvo il diritto di rinuncia ai sensi del penultimo comma dell'art.55 del T.U. 1933/n°1775 e s.m.i.;

ARTICOLO 10

Pagamenti e depositi.

Ai fini del presente disciplinare, la Ditta concessionaria ha dimostrato con la produzione di regolari quietanze, di avere effettuato:

a) Euro 30,99 come da quietanza di c.c.p.229922 n. 0198 del 10/02/2015, dovuti per gli scopi di cui al 2° comma dell'art. 7 del T.U. di leggi 11.12.1933 n°1775, sul capitolo 2606 capo 16°.

b) Euro 5,16 sul c.c.p. n. 17770900 intestato alla Cassa regionale dell'Unicredit-Spa di Palermo quale tassa di concessione governativa ai sensi della Legge Regionale 18/04/81 n. 67 come da bollettino postale del 10/02/2015.

Restano a carico della Ditta concessionaria tutte le spese inerenti alla concessione per registrazioni, copie disegni di atti di stampe, etc.

ARTICOLO 11

Richiamo a leggi e a regolamenti.

Oltre alle condizioni contenute nel presente disciplinare la Ditta concessionaria è tenuta alla piena osservanza di tutte le disposizioni del R. D. 11.12.1933 n°1775, per le derivazioni ed utilizzazioni di acque pubbliche e del relativo regolamento approvato con R.D. 14. agosto 1920 n°1285 nonché, tutte le prescrizioni legislative e regolamenti concernenti il buon regime delle acque pubbliche, l'agricoltura, la piscicoltura, l'industria, l'igiene e la sicurezza pubblica.

ARTICOLO 12

Domicilio legale.

Per ogni effetto di legge la ditta concessionaria elegge il proprio domicilio legale presso la casa comunale di **S. Margherita Belice** provincia di Agrigento, nel cui territorio ricadono le opere di presa.

ARTICOLO 13

Clausola igienico sanitario.

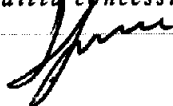
La concessione regolata dal presente disciplinare potrà essere revocata per motivi igienico-sanitari in qualsiasi momento senza preavviso alcuno e senza che la ditta abbia nulla a pretendere dall'Amministrazione per risarcimento danni. La ditta concessionaria resta obbligata a fare eseguire e proprie spese da laboratori autorizzati (L.I.P./A.S.P.) competente per territorio le analisi chimico-batteriologiche delle acque derivate ogni qualvolta l'Amministrazione lo riterrà opportuno a tutela della falda interessata e della salute pubblica.

SERVIZIO PROVINCIALE DEL GENIO CIVILE

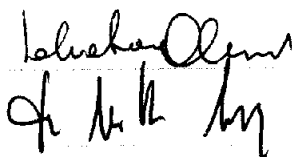
AGRIGENTO

Si attesta che il presente disciplinare è stato firmato dalla richiedente, ditta **Di Giovanna Filippo** nato a **Santa Margherita Belice** il **02/06/1962** alla presenza del Funzionario Direttivo **Armando Alletto**, all'uopo incaricato dal Capo dell'Ufficio del Genio Civile di Agrigento e dai testi Sigg. **Salvatore Alessi** e **Agostino La Motta**, entrambi dipendenti del Genio civile di Agrigento.

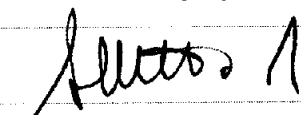
La ditta concessionaria:



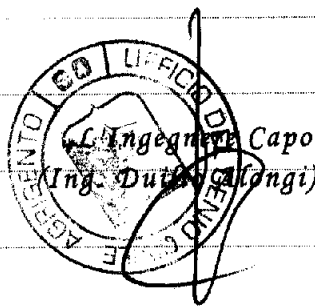
I Testi:



Funzionario Direttivo **A. Alletto**



Agrigento li, 09/03/2016





*SERVIZIO PROVINCIALE DEL GENIO CIVILE DI
AGRIGENTO*

U.O 09 - Acque concessioni ed autorizzazioni

ISTANZA DI CONCESSIONE EX ART:7 R.D. 11/12/1933 n.1775

ELABORATI TECNICI

Ditta: Di Giovanna Filippo

C/da: Tre Fontane

Comune: S. Margherita Belice

VISTO:

**COPIA CONFORME
A QUANTO DEPOSITATO
C/o QUEST'UFFICIO**

*Il Funzionario Direttivo
Geom. Armando ALLETTI*


ESTRATTO DEL FOGLIO di MAPPA

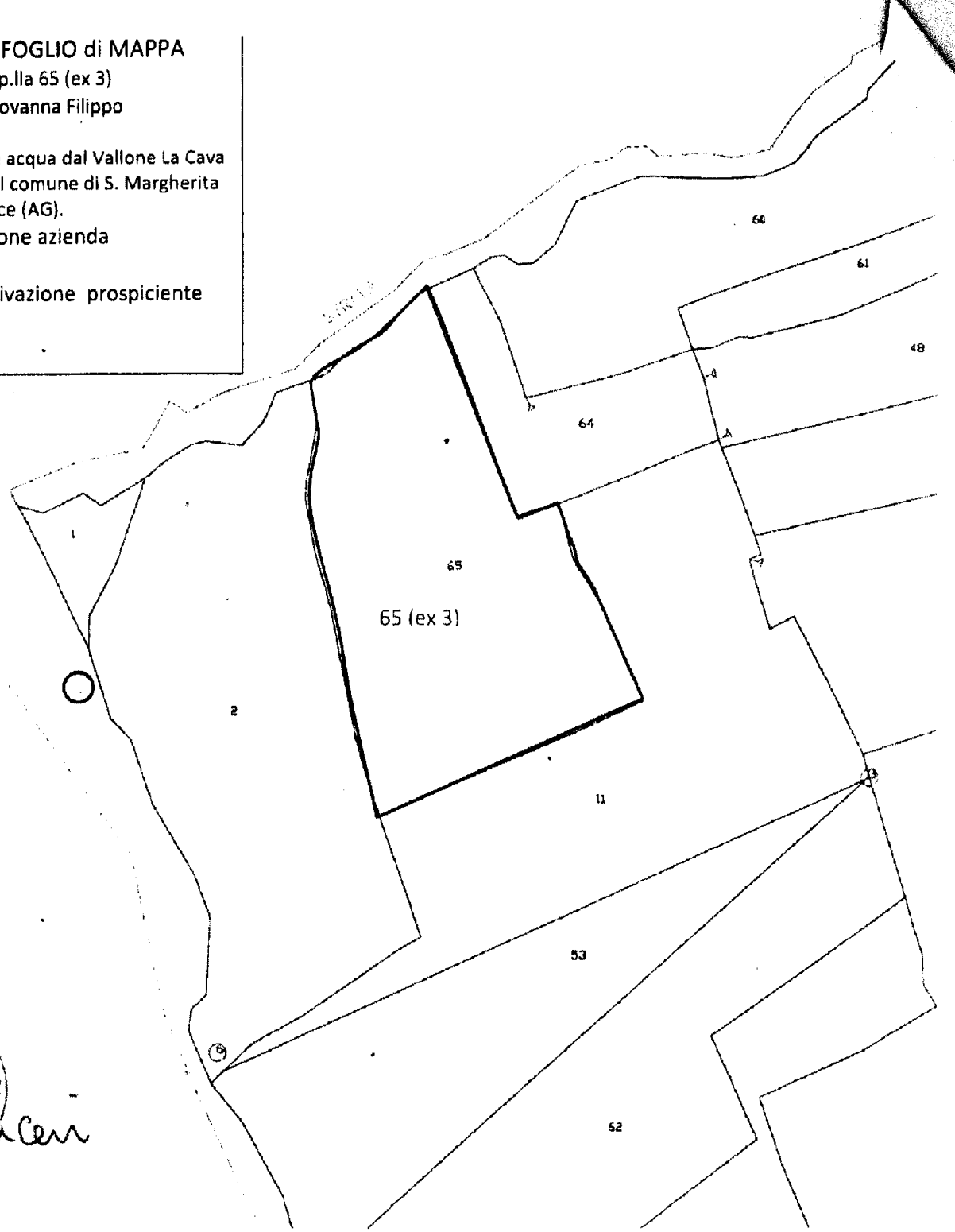
FG. n. 58 p.lla 65 (ex 3)

Ditta: Di Giovanna Filippo

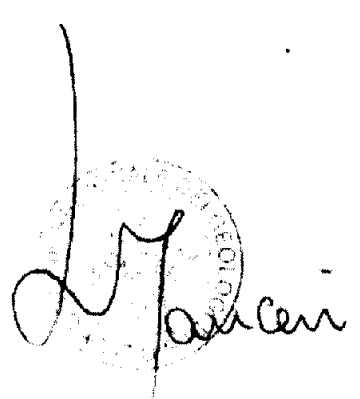
Concessione a derivare acqua dal Vallone La Cava
in c.da Tre Fontane nel comune di S. Margherita
Belice (AG).

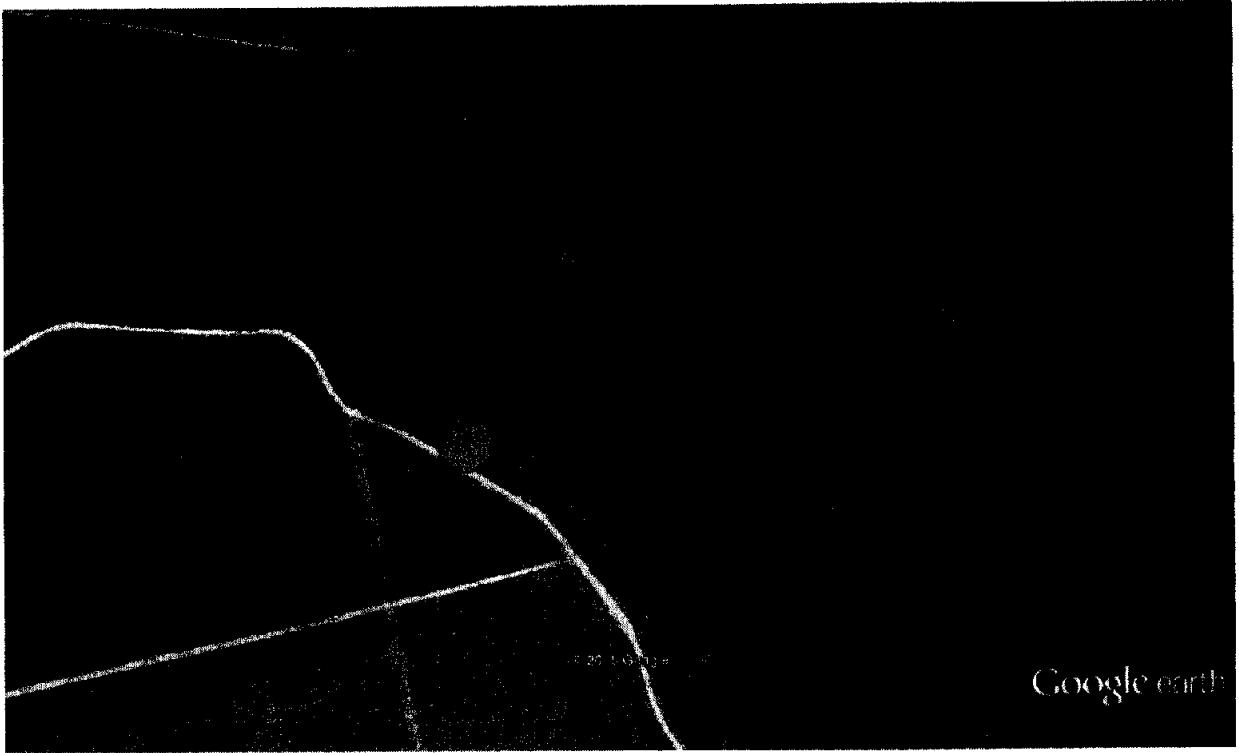
 Delimitazione azienda

 Punto di derivazione prospiciente
p.lla 2 Fg. 58



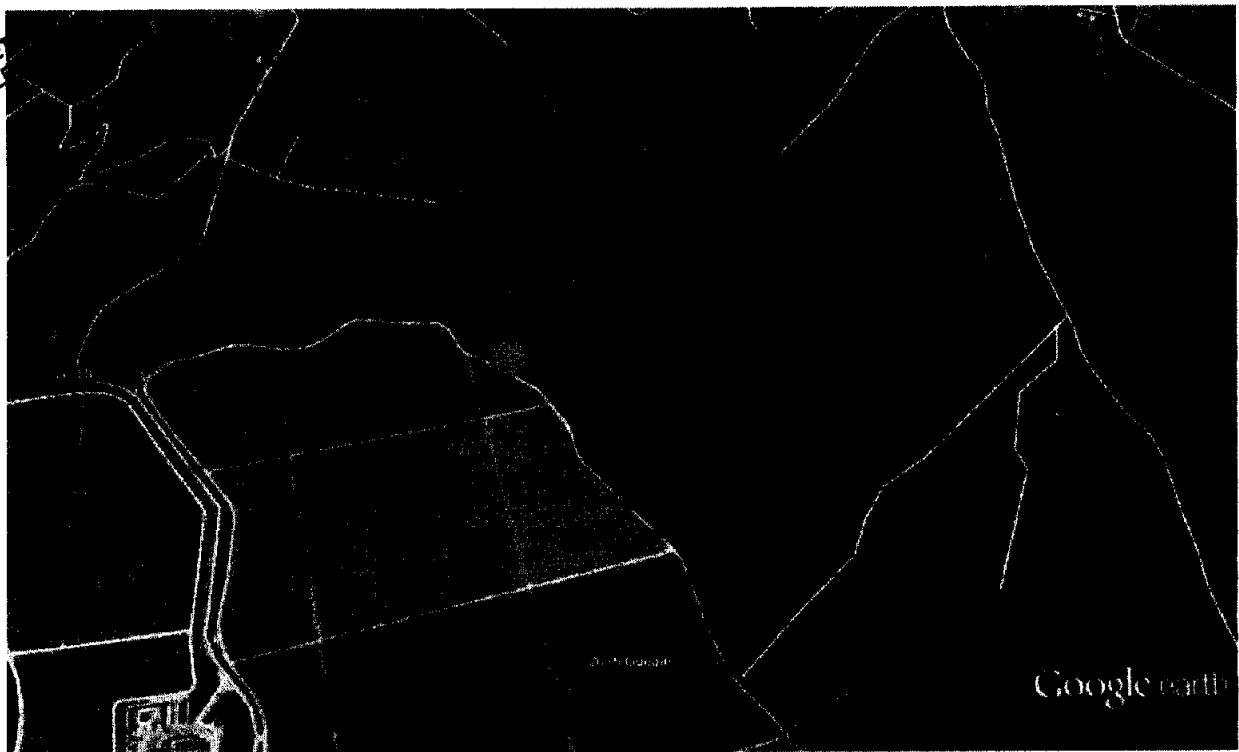
MARIO DIRETTIVO
DELLA
CANTIERE


M. Careri



Punto di derivazione – Ditta: Di Giovanna Filippo

ARIO DIRE
mando ALL



Dott. Geol. Leonardo Mauceri

A handwritten signature in black ink, which appears to be "L. Mauceri". The signature is written over a circular stamp that is partially obscured by the ink.

STRALCIO TOPOGRAFICO

Scala 1:25.000
Tav. IGM "Menfi"
F° 266 IV N.O.

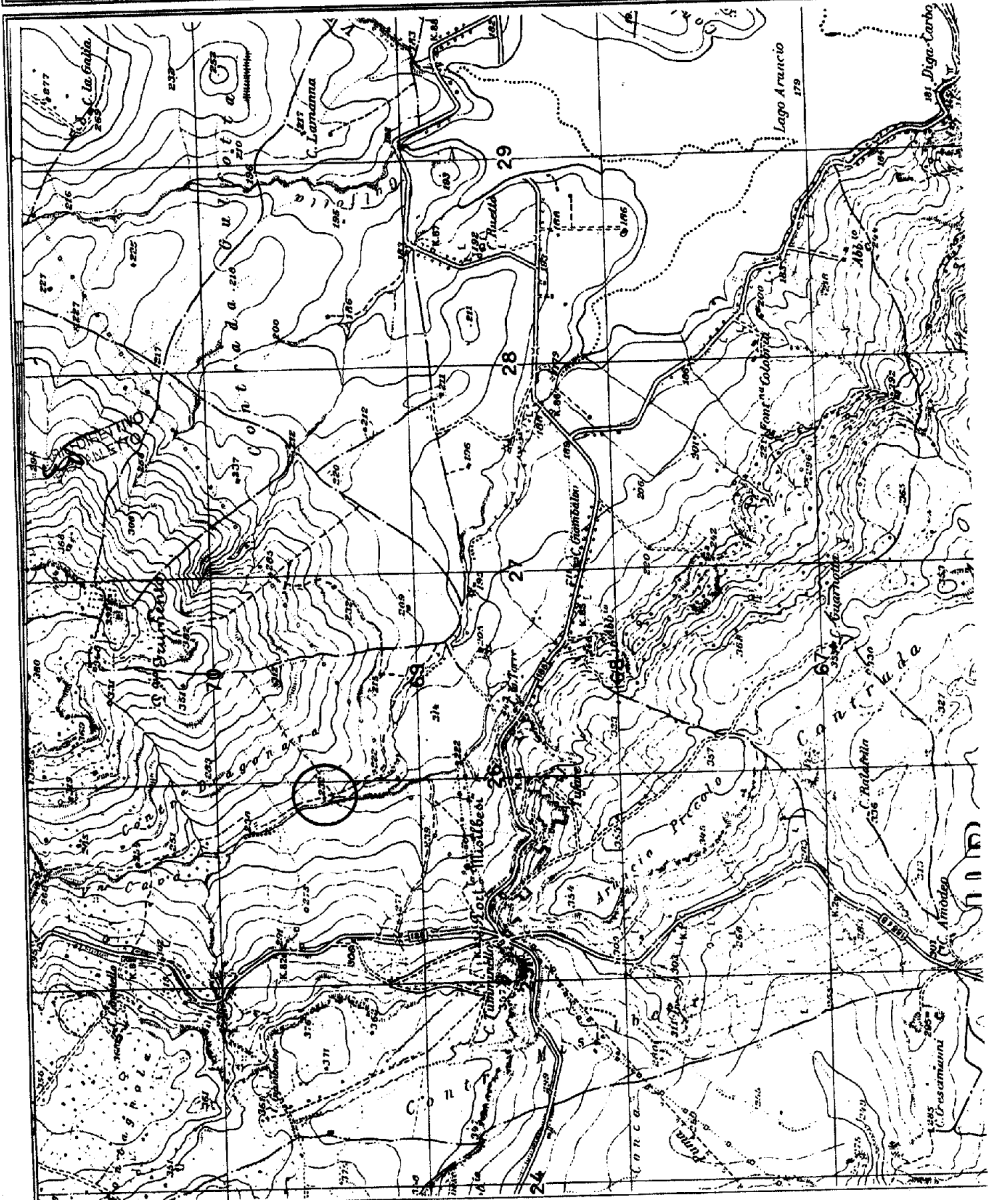
CANTIERE DI LAVORO		CANTIERE DI LAVORO	
150 m. S.E. di S. Maria	150 m. S.E. di S. Maria	150 m. S.E. di S. Maria	150 m. S.E. di S. Maria
150 m. S.E. di S. Maria	150 m. S.E. di S. Maria	150 m. S.E. di S. Maria	150 m. S.E. di S. Maria
150 m. S.E. di S. Maria	150 m. S.E. di S. Maria	150 m. S.E. di S. Maria	150 m. S.E. di S. Maria
150 m. S.E. di S. Maria	150 m. S.E. di S. Maria	150 m. S.E. di S. Maria	150 m. S.E. di S. Maria
150 m. S.E. di S. Maria	150 m. S.E. di S. Maria	150 m. S.E. di S. Maria	150 m. S.E. di S. Maria

CARTA D'ITALIA ALLA SCALA DI 1:25.000
FASC. I 25.000
FOLIO N° 266
S. MARIA. IV
CANTIERE DI LAVORO N. MENFI

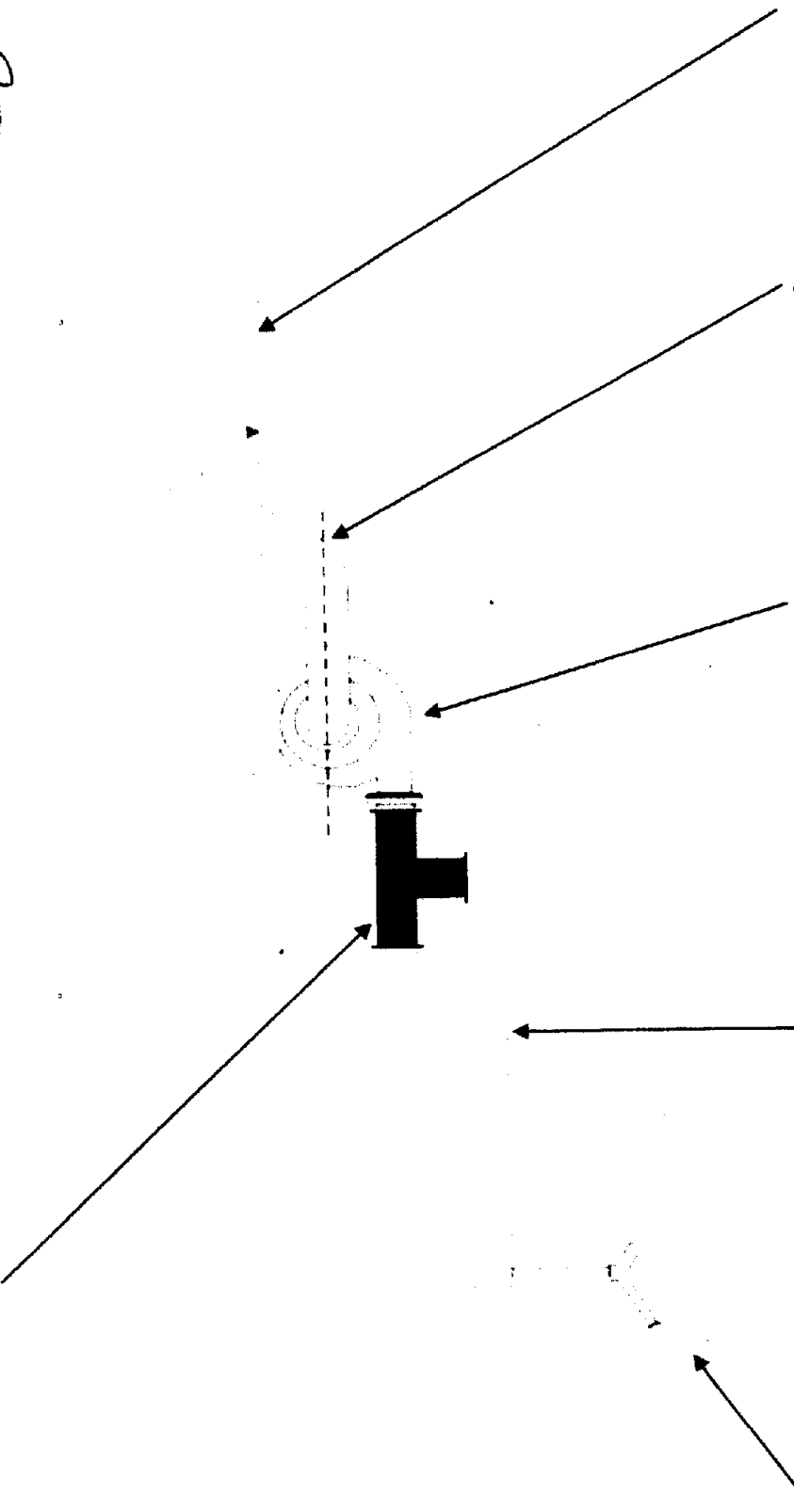
Committente:

Di Giovanna Filippo
Istanza di concessione a derivare acqua ai sensi dell'art. 7 R.D. 11/12/1933 n° 1775 dal Vallone "La Cava", prospiciente la particella 65 del foglio di mappa n. 58, per irrigare i vigneti ricadenti sulla p.lla n. 65 del foglio di mappa n. 58 in C.da Tre Fontane in agro di Santa Margherita Belice (AG).

PUNTO DI AVVEDEMENTO
DERIVAZIONE
Geol. Leonardo Mauceri

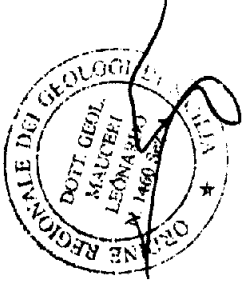


Vallone La Cava - condotta di pescaggio - Motopompa mobile - condotta all'impianto di irrigazione - impianto di irrigazione



Contatore Volumetrico

Schema di derivazione acqua



Committente: Di Giovanna Filippo - p.lla n. 65 fg. n. 58 C/da Tre Fontane - S. Margherita Belice (AG)

Dott. Geol. Leonardo Mauceri

DIRETTORE
G. ALLETTO